



**Chiamami  
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



**Per costruire una società dei diritti e dei doveri uguali per tutti**

## Il Primo marzo 2010 sarà una giornata speciale

“2<sup>4</sup> ore senza noi”, questo lo slogan per la mobilitazione del Primo marzo 2010, un’iniziativa che vedrà la realizzazione di una grande mobilitazione di carattere nazionale ed europeo per far capire quanto l’apporto dei migranti sia importante per la nostra società ma anche per condannare e respingere le campagne denigratorie e xenofobe che, in questi ultimi anni, si sono diffuse su tutto il territorio nazionale.

Il comitato di Rimini è un movimento orizzontale che raccoglie al suo interno italiani, stranieri e chiunque condivida il rifiuto di ogni forma di razzismo, sfruttamento e discriminazione. L’obiettivo del comitato è di costruire all’interno della città una rete per poter coinvolgere tutti i cittadini, migranti e non, in una straordinaria battaglia per i diritti di cittadinanza e contro ogni intolleranza razzista e xenofobica. Il comitato si è sofferma-

to anche su alcune problematiche locali che riguardano la comunità immigrata nel nostro territorio: la questione della vendita ambulante e della repressione conseguente; il mercato dell’est europeo dove si recano tante donne che fanno assistenza domiciliare ai nostri nonni; le problematiche connesse alla non valorizzazione dei servizi territoriali per migranti (sportelli, scuole di alfabetizzazione), diversi infatti sono stati i servizi chiusi e sospesi, o

sotto sfratto come la Casa della Pace. Per queste ragioni il comitato locale sta organizzando alcuni eventi, in preparazione alla giornata del Primo marzo. L’11 febbraio una cena meticcica di autofinanziamento presso l’Acquolina di Viserba. Il 18 febbraio presso Grotta Rossa S.p.a la performance teatrale antirazzista “Le scimmie verdi”.

Per ulteriori informazioni:  
[www.primomarzorimini.blogspot.com](http://www.primomarzorimini.blogspot.com)

لبناء مجتمع الحقوق والواجبات المتساوية للجميع

واحد مارس 2010 سيكون يوم خاص

"24 ساعة من دوننا"، هذا هو شعار التحرك في واحد مارس 2010، مبادرة سترى تحركا كبيرا على الصعيد الوطني والاروبي وذلك من أجل التوعية حول الإضافة التي يقدمها المهاجر وقيمتها بالنسبة للمجتمع وأيضاً لإدانة ورفض الحملات العنصرية التي إنتشرت في البلاد في هذه السنوات الأخيرة.

لجنة ريميني هي حركة أفقية تجمع بداخلها إيطاليين، أجانب و كل شخص يرفض أي شكل من أشكال العنصرية والإستغلال. هدف اللجنة هو بناء شبكة داخل المدينة من أجل لفت إنتباه كل المواطنين، الأجانب وغيرهم، عن طريق معركة للحصول على حقوق المواطنة، و ضد عدم التسامح و العنصرية مهما كانت. اللجنة توقفت أيضاً عند مشاكل محلية التي تتعلق بالجالية المهاجرة على أرضنا : مسألة البيع المتجول و التراجع المنجر، متجر من أوروبا الشرقية أين يتوجه العديد من النساء اللواتي يقمن برعاية أجدادنا بالبيت، مشاكل عدم تقييم الخدمات الوطنية للمهاجرين (شبابيك، مدارس محو الأمية)، في الواقع العديد وقع غلقها و تعليقها، أو مهددة بالطرد مثل دار السلام (كازا ديلا باتشي). من أجل هذه الأسباب فإن اللجنة المحلية بصدد تنظيم بعض الأحداث، لتحضير يوم واحد مارس. يوم 11 فيفري/فبراير عشاء متنوع بتمويل ذاتي لدى أكوولينا في فيزربا. يوم 18 فيفري/فبراير لدى جروتا روسا س.ب.أ التمثيل المسرحي ضد العنصرية " القروود الخضر". لمزيد من المعلومات:

[www.primomarzorimini.blogspot.com](http://www.primomarzorimini.blogspot.com)

Построить общество на равных правах и обязанностях для всех

## 1 марта 2010 г. будет значительным днем

«24 часа без нас» - этот девиз мобилизует людей к 1-ому марта. Эта инициатива призывает людей к большой мобилизации национального и европейского масштаба с целью показать важность роли мигрантов в нашем обществе, а также осудить кампанию непризнания и ксенофобии, распространившуюся за последние годы по всей национальной территории. Комитет Римини призывает итальянцев, иностранцев и всех тех, кто против любой формы расизма, эксплуатации и дискриминации к объединению. Цель комитета - создать внутри города сеть, которая вовлечет всех граждан, мигрантов и других к борьбе за гражданские права и против любой формы расовой нетерпимости и ксенофобии. Комитет уделяет также внимание некоторым проблемам, связанным с местными мигрантами:

- относительно уличных продавцов, подвер-

гающихся репрессии, -относительно мелкого рынка, куда ходят многие женщины из бывшего советского союза, которые ухаживают за нашими бабушками, - относительно разных территориальных служб для мигрантов (информационные службы и начальной школы). В настоящее время многие из этих служб закрыты или отменны – к примеру, Дом Мира. В связи с этим местный комитет организует некоторые мероприятия к этому дню. 11 февраля организуются многонациональный ужин (за счет участников) в Визербе при Acquolina. 18 февраля в Grotta Rossa S.p.a организуются театральная постановка против расизма: «Зеленные обезьяны» («Le scimmie verdi»). Для информации: [www.primomarzorimini.blogspot.com](http://www.primomarzorimini.blogspot.com)

**Il 6 febbraio un banchetto informativo con le iniziative in programma**

## Le ultime iniziative del comitato Primo Marzo

Malgrado tentativi di sabotaggio del gruppo Facebook, continuano le preparazioni per una grande manifestazione non violenta che ha lo scopo di far capire all’opinione pubblica italiana quanto sia determinante l’apporto dei migranti alla tenuta e al funzionamento della nostra società. A Rimini, il Comitato Primo Marzo 2010 ha allestito il 6 febbraio scorso in Piazza

Cavour un banchetto informativo con le iniziative in programma.

Ecco i prossimi appuntamenti confermati:  
- giovedì 11 febbraio ore 20 - Cena di autofinanziamento presso Acquolina (Viserba)  
- sabato 13 febbraio ore 9.30 - Seminario sulle migrazioni presso Centro Sociale Tpo (Bologna)

- giovedì 18 febbraio ore 21- Spettacolo teatrale “Scimmie verdi” presso Centro Sociale Grotta Rossa (Rimini). Daniele Barbieri e Hamid Barole Abdu raccontano a due voci i paradossi del razzismo e delle migrazioni.

Si progetta anche una serata di approfondimento ed autoformazione di carattere giuridico-normativo con l’Avv. Paola Ur-

binati e la proiezione del documentario “In Between, nove sguardi sulla scena europea” (un viaggio emozionante e una ricerca appassionata in un mosaico di vite che raccontano un’Europa dove cresce una generazione di nuovi cittadini).

Per informazioni sul Comitato Primo Marzo Rimini: <http://primomarzorimini.blogspot.com>  
Raluca Albu

**Il decreto Gelmini sul limite del 30% di alunni stranieri per classe**

## I molti dubbi da chiarire

di Makeliana Beu

L’ultimo decreto della Gelmini per la riforma nelle scuole fissa ad un 30% la presenza massima di alunni stranieri nelle classi, per evitare, si dice la ghettizzazione nelle scuole.

L’intento sembra buono, ma ci sono sicuramente dei dubbi su come potrà essere messo in atto questo decreto. Chi saranno gli stranieri da prendere in considerazione? Tutti quegli alunni che hanno genitori stranieri? Ci sarà divisione tra chi è nato in Italia, arrivato qui ancora bambino oppure tra chi parla a casa la lingua

di mamma e papà ma essendo cresciuto qui in Italia parla l’Italiano con i propri compagni?

Ci sono alcuni punti interrogativi sull’attuazione di questo decreto, ancora una volta si cerca di fare la divisione tra chi è straniero (anche se nato qui) e chi italiano (su base dei genitori?) mettendo in mezzo dei bambini. Sicuramente non è il modo migliore per favorire la convivenza tra culture e origini diverse, e creare un buon clima di rispetto tra le nuove generazioni che si sentiranno da subito presi di mira



perché diversi. Sicuramente favorisce in qualche modo un filo di razzismo e intolleranza tra le nuove generazioni che si faranno delle domande del perché si devono sentire diversi anche se sono nati in Italia (ma hanno origini interessanti), parlano l’italiano (ma anche un’altra madrelingua), mangiano la pasta oltre agli involtini, la loro bandiera è tricolore (ne hanno anche il colore della bandiera dei propri genitori nel cuore) e dicono “ Il nostro paese...” per l’Italia nei compiti in classe.



**Chiamami  
Cittadino**

## Vite in transito: Autobiografia e immigrazione

A partire da febbraio 2010 ogni sabato dalle 16.00 alle 19.00, ritornano gli incontri del laboratorio di scrittura "Vite in transito: autobiografia e immigrazione". Ogni partecipante ricostruisce in modo positivo la propria storia: condivide la propria esperienza attraverso il racconto di sé. L'iniziativa è rivolta a donne

che vengono da paesi lontani, di culture diverse con una buona conoscenza della lingua italiana e interessate a fare questa esperienza. Un lavoro di conoscenza reciproca e di scambio di esperienze ad alto coinvolgimento emotivo unico. L'esperienza del laboratorio si concluderà con la lettura dei testi elaborati dalle partecipanti in

incontri aperti alla cittadinanza e con un convegno. Museo degli Sguardi, via delle Grazie, 12 Covignano di Rimini. La partecipazione è gratuita. Contribuiscono al progetto: Istituto di Scienze dell'Uomo di Rimini, Casa della Pace, Interazioni. Informazioni e adesioni: Dora Kotai, Casa della Pace, tel 0541/50555

## Un'isola di salvezza per gli ebrei

# Dall'Albania non si partiva per Auschwitz

di Agron Ceka

Questi giorni si ricorda il terribile fenomeno successo in uno Stato Europeo, in Germania, circa 70 anni fa. Migliaia di uomini, donne, bambini e anziani sono stati eliminati, colpiti nel corpo e nella mente. Centinaia di treni merci stracarichi di persone come fossero merce (come se fosse l'immondizia di oggi che va negli inceneritori tedeschi), partirono da vari paesi europei, verso la terra della morte o verso i centri di smistamento per le orribili torture ed esperimenti. Uno dei pochissimi paesi europei che non ha consegnato nemmeno un ebreo ai nazisti, è stata l'Albania. Non solo, ma il numero degli ebrei in Albania è cresciuto di 15 volte alla fine della II Guerra Mondiale. L'Albania era l'isola di salvezza per più di 3000 ebrei. Non solo il governo albanese aiutava gli ebrei dandogli dei documenti albane-

si, ma anche il popolo li ospitava nelle case rischiando la loro vita, poiché i soldati tedeschi erano in caccia... Il piccolo popolo albanese, ha dimostrato ancora una volta, di essere amichevole, ospitale,



povero economicamente, ma ricco nello spirito e pieno di amore per l'umanità. Perché, come dicono "la porta dell'albanese è sem-

pre aperta per gli amici, i bisognosi e per Dio". L'albanese ha sempre dimostrato di essere un popolo ospitale, non solo per gli ebrei in difficoltà, ma verso tutti. Gli stessi soldati italiani, alla fine della guerra, sono stati accolti e nascosti nelle case degli albanesi per essere salvati dai tedeschi che hanno occupato l'Albania nel 1943, nonostante, (gli italiani) avessero occupato l'Albania dal 1939. Ancora una volta, la storia ha raccontato che i governi delle grandi nazioni causano

e decidono le guerre, mentre i popoli piccoli soffrono le guerre e si aiutano fra di loro.

[agronceka@libero.it](mailto:agronceka@libero.it)

## Rimini multietnica: il 10% della popolazione è immigrata, i bambini da 0 a 4 anni sono il 20%

# Il futuro nelle mani delle nuove generazioni

Se vi siete mai chiesti quanti stranieri residenti abitano a Rimini, ecco la risposta: al 31 dicembre 2009 si registravano 14.321 stranieri residenti, ovvero il 10% del totale della popolazione residente. Lo ha rivelato il Comune nel suo bollettino sulla "Struttura della popolazione residente e indici demografici". La comunità albanese continua ad essere la più numerosa (3.164 persone), seguita dalle comunità romena (1.904), ucraina (1.563), cinese (1.054), senegalese (716), macedone (698), marocchina (613), moldava (603), tunisina (577), russa (328), peruviana (302), polacca (253), sammarinese (228), ecuadoregna (207), bulgara (165).

Non sono solamente le nuove presenze straniere immigrate a Rimini a contribuire alla crescita del numero dei residenti stranieri, ma anche la tendenza degli stranieri a creare famiglie numerose e prolifiche (indice di natalità per stranieri: 17‰ rispetto al 9,4‰ dell'indice comunale).

I bambini stranieri più piccoli - da zero a 4 anni - sono 1.037 rispetto a 5.537 italiani, quindi una percentuale di quasi il 20%, ciò potrebbe significare, in futuro, sempre più classi scolastiche miste.

Sul totale delle famiglie riminesi, quelle composte solo da stranieri sono il 3,1%, mentre le famiglie miste sono in aumento (2,5%).

Il flusso migratorio a Rimini è un fenomeno che mantiene parzialmente contenuto il problema dell'invecchiamento demografico e disegna sempre di più una città multiculturale che non dimentica il vero senso della parola "accoglienza".

Raluca Albu

## Pubblichiamo la traduzione in russo dell'articolo dal titolo:

**In Italia al contrario di altri paesi i tempi rischiano di allungarsi**  
**Le leggi italiane ed europee sul diritto alla cittadinanza di Fatima Berrima**  
 uscito su Chiamami Città del 16 dicembre 2009

In Italia il tempo per il rilascio del passaporto rischia di aumentare rispetto a quanto avviene in altri paesi europei.

Le leggi italiane ed europee sul diritto alla cittadinanza di Fatima Berrima

«Cittadinanza - è una cosa seria, è un dono, non un regalo, che si dà a tutti, ma a chi merita. 10 anni e non meno, è un tempo ragionevole e necessario, per acquisire e pienamente comprendere i valori, l'identità e i principi fondamentali della nostra patria».

Gli italiani (e non solo) si lamentano per il tempo necessario per ottenere il passaporto. Il Pdl propone di ridurre il tempo di attesa da 10 a 5 anni. Il Pdl propone di lasciare invariato il tempo di attesa, ma di introdurre un nuovo tipo di controllo. In ogni caso, gli immigrati devono vivere in Italia legalmente per 10 anni prima di ottenere il passaporto. Sono obbligati a frequentare corsi di storia e cultura italiana, di educazione civica e di Costituzione. I loro figli, nati in Italia, possono ottenere il passaporto solo dopo aver raggiunto l'età di 18 anni, a condizione di aver frequentato con successo l'intera scuola.

Questo è un passo indietro rispetto al sistema attuale, che è considerato uno dei migliori al mondo. Il presidente della commissione costituzionale della Camera, Roberto Zaccaria.

In Europa, la situazione è diversa. In alcuni paesi, come la Francia, il tempo di attesa per il passaporto è molto più breve.

Francia: il tempo di attesa per il passaporto è molto più breve rispetto all'Italia. Il tempo di attesa per il passaporto in Francia è di 6 mesi, mentre in Italia è di 10 anni.

diversi da quelli italiani. In Francia, il tempo di attesa per il passaporto è molto più breve rispetto all'Italia. Il tempo di attesa per il passaporto in Francia è di 6 mesi, mentre in Italia è di 10 anni.

Germania: il tempo di attesa per il passaporto è molto più breve rispetto all'Italia. Il tempo di attesa per il passaporto in Germania è di 6 mesi, mentre in Italia è di 10 anni.

Gran Bretagna: il tempo di attesa per il passaporto è molto più breve rispetto all'Italia. Il tempo di attesa per il passaporto in Gran Bretagna è di 6 mesi, mentre in Italia è di 10 anni.

Spagna: il tempo di attesa per il passaporto è molto più breve rispetto all'Italia. Il tempo di attesa per il passaporto in Spagna è di 6 mesi, mentre in Italia è di 10 anni.

## Crescono gli imprenditori stranieri di CNA Rimini

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la crisi economica di quest'ultimo anno, ha colpito in misura minore l'imprenditoria straniera. Infatti se si considerano i numeri, le imprese con titolari o soci immigrati sia a livello nazionale che locale sono nel 2009 aumentate.

Gli stranieri costituiscono l'8% degli imprenditori totali della provincia e di Rimini e sono cresciuti rispetto alla fine del 2007 di 379 unità. Lo stesso andamento in crescita lo troviamo fra gli associati di CNA Rimini: infatti le imprese con titolari o soci stranieri sono aumentate nel 2009 di 51 unità passando da 491 a 542 e gli stessi imprenditori sono passati a 616 da 556 che erano alla fine del 2008. Di questi 492 sono uomini e 124 donne.

La presenza più numerosa (300) è a Rimini, mentre Bellaria è al secondo posto con 61 stranieri associati. Sono prevalentemente artigiani (365), mentre i commercianti sono 142. Rispetto agli associati italiani sono più giovani: 339 hanno meno di 40 anni. 432 sono titolari di ditte individuali, 144 fanno parte di società e 40 sono collaboratori. L'edilizia è il mestiere più diffuso con 262 imprenditori stranieri, seguito dai trasporti (26), lavorazione del legno (24) e produzione di alimentari

(20). Una tendenza opposta si riscontra fra i dipendenti stranieri delle imprese associate a CNA Rimini: sono passati dai 694 della fine del 2008 ai 639 di fine 2009.

Dall'analisi di questi dati, due sono le considerazioni che possiamo fare: da un lato i dipendenti che si sono trovati senza lavoro hanno preso la strada del lavoro autonomo, dall'altro gli imprenditori stranieri, non hanno mollato e anche con la crisi sono andati avanti.

Jajo, un imprenditore edile macedone associato a CNA Rimini, in una intervista apparsa sul Corriere di Rimini di domenica 31 gennaio dice "Certo è dura, la concorrenza è sempre più forte... dobbiamo farci pagare di meno, c'è crisi, è un discorso che vale anche per le aziende riminesi, ma quando non fai male a nessuno di lavoro ce n'è sempre".

**Per informazioni e appuntamenti chiama CNA WORLD**

**RIMINI:**  
 via Bonsi, 45: 0541.787823  
 Giovedì 8.30-12.30 / 16-18.30

Piazzale Tosi, 4: 0541.760265  
 Lunedì 8.30-12.30  
 Martedì 8.30-12.30  
 Mercoledì 8.30-12.30

**CATTOLICA:** 0541.968008  
 Via Cabral, 40:  
 Martedì 14.30-18.30  
 Venerdì 8.30-14.30

